

VERSO LE ELEZIONI DI MAGGIO «Una scelta semplice, unanime e unitaria» ha spiegato Chiappe, coordinatore Pd

Lavoro, turismo e tasse: le priorità di Caveri

Visibilmente commosso, l'attuale vicesindaco si è presentato alla città

LAVAGNA (c) Con gli occhi lucidi, nel ricordare gli ex assessori scomparsi, **Massimo Boggiano** e **Carmine Imparato**, il candidato sindaco di Lavagna, **Mauro Caveri**, espressione del centrosinistra e della lista civica «Uniti per Lavagna», ha illustrato, venerdì 24 gennaio, le priorità del suo programma elettorale: lavoro, turismo e tasse. Il coordinatore cittadino del Partito Democratico, **Alessio Chiappe**, ha speso per l'attuale vice sindaco parole di stima ed ha spiegato che si è trattato di una scelta semplice, unitaria e unanime. «Le primarie sono sempre state sul tavolo poi il Pd ha fatto il nome di Caveri, percepito da tutti come il candidato naturale per



Mauro Caveri, secondo da sinistra, durante la presentazione

il lavoro svolto in giunta - afferma Chiappe - in più **Lorenzo Dasso** non ha voluto contrapporsi a lui e così c'è stato il voto unanime per Caveri durante la riunione di

mercoledì 22 gennaio». Lo stesso Caveri ha specificato che quando alcuni mesi fa gli era stata chiesta la disponibilità di candidarsi, aveva risposto «Non sarò io a

candidarmi, sono disponibile alle primarie». Ora si lavorerà per la campagna elettorale. In lista ci sarà anche il sindaco uscente, **Giuliano Vaccarezza**, che ha governato la città per dieci anni e che non può più correre per la guida di Palazzo Franzoni. Stima e condivisione sono state espresse anche da **Gino Torchio** e **Marco Daneri** di «Uniti per Lavagna» e dal rappresentante di Sel, **Piero Benvenuto**. Raccolta differenziata, il piano di bacino dell'Entella e il blitz della Guardia di Finanza in municipio dello scorso ottobre. Questi, invece, i punti sui quali i detrattori dell'amministrazione uscente daranno battaglia.